

Piccoli Consiglieri Crescono

Febbraio 2014 — Numero 3

Editoriale "Perché il Sindaco arriva in ritardo?"

I Referenti della scuola, dell'Associazione e i tutor non hanno dimenticato, come qualcuno potrebbe pensare, che in un Consiglio Comunale che si rispetti occorre una figura con un ruolo determinante e molto impegnativo: il Sindaco.

Le motivazioni per cui il Baby Sindaco di Rossano arriva in ritardo, rispetto ad altre esperienze, sono varie ed importanti e intendono tutelare la funzione principale di questo Laboratorio di Cittadinanza: divenire cittadini consapevoli.

Spieghiamo le due più importanti motivazioni.

Un motivo Organizzativo: il nostro Consiglio è molto vasto, sia come numero di consiglieri (oltre 20) sia come rappresentatività sul territorio, perché copre tutti i plessi di scuola dell'obbligo di Rossano. Pertanto, durante la campagna elettorale non è possibile coinvolgere l'intera popolazione scolastica in una votazione del Sindaco, in quanto i candidati non hanno il tempo ed i modi per presentarsi in maniera equa a tutti i votanti. Di comune accordo, tutor e referenti delle scuole e dell'OdV Insieme, ormai da anni, hanno delegato l'elezione del Sindaco ai baby Consiglieri.

Un motivo Formativo: il nostro intento è educare le nuove generazioni ad una cittadinanza responsabile e consapevole, pertanto il Sindaco dovrà

essere scelto dopo una prima fase dedicata ad una conoscenza reciproca da parte dei Consiglieri.

Per il semplice motivo di essere stati eletti, tutti hanno sicuramente dimostrato, ai loro compagni che li hanno votati, di essere in grado di interessarsi, con particolare attenzione e sensibilità, della comunità e delle esigenze dei ragazzi.

Ma tra di loro i Consiglieri dovranno saper individuare e scegliere chi è più adatto al ruolo di Sindaco, cioè chi, con maggiore determinazione, chiarezza di idee, capacità di esprimersi e, soprattutto, con maggiore consapevolezza, possa ricoprire adeguatamente tale incarico.

I Componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha un'età compresa tra i nove e i tredici anni. Sono giovanissimi ma l'esperienza che stanno portando avanti non è un semplice gioco di ruoli. Dovranno imparare qualcosa che molti degli attuali politici nazionali hanno dimostrato di non aver capito e cioè che il loro non è un ruolo che li pone un gradino sopra gli altri ma, al contrario, li pone accanto agli altri ed ai loro problemi. Si chiama "carica" perché è un carico di lavoro, e portarlo avanti con "onore" significa meritare la stima ed il riconoscimento della comunità.

Questo vale ancor di più per il Sindaco, il cui nome ha un'etimologia molto chiara e significativa, deriva dal greco: syn= insieme, dike= giustizia.

Il prestigio, quindi, il Sindaco l'otterrà solo quando e solo se si farà garante della giustizia per tutti.

Che compito meraviglioso!

Consiglieri, buona scelta!

OdV INSIEME e SCUOLE in RETE

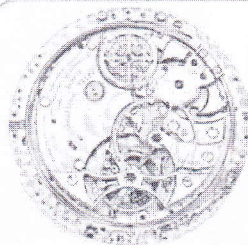


Pillole di Cittadinanza

Ragazzi, si studia! Ad ogni incontro abbiamo un appuntamento con tutto ciò che bisogna conoscere per capire come funziona la nostra democrazia.

Prima pillola di Cittadinanza: Conoscere quali sono i tre elementi dello Stato: Popolo — Territorio — Leggi.

Vi terremo informati!



IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
ALLE PRESE CON I MECCANISMI DELLA
GESTIONE DEMOCRATICA DELLO STATO

"La Voce dei Plessi"

I Consiglieri vogliono dare voce a ciò che succede, di positivo e di negativo, nei plessi di appartenenza. Per rispondere a questa esigenza è nata la rubrica "La Voce dei Plessi". In questo numero i baby consiglieri hanno sentito il bisogno di descrivere alcune problematiche col desiderio che possano essere risolte. Invitiamo il Consiglio Comunale di Rossano a prenderne atto.

Maria Pia Greco - Carlo Levi: "Il nostro problema riguarda i bagni distrutti da quei ragazzi che si comportano in maniera scorretta. Vorrei che fossero ricostruiti e che noi ragazzi fossimo più rispettosi degli ambienti comuni".

Marta Ambrosio -Via Nazionale: "Nella mia scuola in alcune classi piove dal tetto. Vorremo che fossero riparati".

Valter De Santis - Petra: "Nel mio plesso siamo stati vittima di un furto grave, hanno rubato 24 computer su cui noi giocavamo, scrivevamo e disegnavamo. Chi ci può aiutare a ricostruire il nostro Laboratorio informatico?".

Alide Petrelli - Piragineti: "Dal tetto della nostra aula, a causa del maltempo, cadono gocce e, quindi, abbiamo dovuto cambiare aula. Vorrei tanto che il nostro tetto venisse riparato".

Pasquale Carrozza - S. Domenico: "Anche noi abbiamo bisogno di aiuto, nell'aula di informatica c'erano quindici computer e ne hanno rubati cinque".

Antonio Scigliano - G. Rizzo: "Nella mia scuola bisogna aggiustare tutto il tetto perché, quando piove, gocciola sempre acqua".

Valeria Calìo - Via Nazionale: "Come possiamo fare per ottenere che nella nostra scuola ci sia una palestra dove fare sport?".

Giorgia Rossi - Monachelle: "Il problema della mia scuola durante le frequenti piogge invernali: sul tetto si è formata una grossa macchia d'umidità dovuta ad un forte temporale avvenuto un po' di tempo fa. Perciò abbiamo dovuto evacuare e spostarci dal nostro piano al primo. Mi

auguro che non accada mai più perché questo è un evento poco dignitoso per ogni scuola".

Bina Fortino - Via Margherita: "Io ho fatto un giro nella mia scuola chiedendo un po' a tutti cosa potessi scrivere. Lo so che siamo in un momento di forte crisi per cui, avendo molto rispetto delle persone povere, non mi va di chiedere cose troppo costose. Quindi niente fotocopiatrici, niente vigile, niente computer e nemmeno la palestra. Però un po' di luce sì. Questa la pretendo perché la luce è importante per gli occhi e dunque mi aspetto che nei prossimi giorni provvedano ad illuminare la mia scuola sia per i miei maestri che per tutti gli alunni. Grazie!".

Cesare Vitale - Frasso: "La mia richiesta consiste nell'invitare l'Ente Comunale a progettare e costruire allo Rossano Scalo un edificio che ospiti un'altra scuola media perché attualmente ce ne sono due, ospitate in un'unica struttura, e sono superaffollate".

I RIFLETTORI SUL CONSIGLIO: IN CINQUE RISPONDONO ALLE INTERVISTE DEI COLLEGGI



Intervista ad Alessia La Pietra

G.: Per quale motivo ti sei candidata?

A.L.: Mi sono candidata perché mio nonno, ex sindaco della sua città, mi parlava sempre della sua esperienza che definiva "meravigliosa". Volevo vivere le sue stesse emozioni.

G.: Cosa faresti per l'ambiente e la scuola?

A.L.: Per la scuola farei cambiare le porte dei bagni, i banchi e le sedie. Per l'ambiente farei vivere le piante, farei la raccolta porta a porta, le isole ecologiche e grandi parchi giochi immersi nel verde dove i bambini possano incontrarsi e giocare liberamente.

G.: Cosa faresti per i poveri?

A.L.: Mi batterei perché possano svolgere corsi gratuiti di musica, danza, teatro e pittura. E poi organizzerei un luogo di raccolta dove ognuno di loro possa trovare delle offerte oppure da mangiare e da bere.



Intervista a Carmine Mollo

G.: Cosa faresti per il centro storico?

M.C.: Vorrei veder realizzato il sogno di ogni ragazzo che come me vive al centro storico: chiedo solo un pò di spazio per giocare in allegria, magari un campo di calcio dove anche noi possiamo giocare tranquilli anziché stare per strada. Per i grandi invece metterei un grande discount.

G.: Perché ti sei candidato?

M.C.: Perché mi piacerebbe proporre agli adulti alcune cosette che potrebbero riportare in vita il nostro paese. Faccio qualche esempio: composizioni floreali per le vie di Rossano e l'adeguamento alle moderne apparecchiature tecnologiche di tutte quelle scuole rimaste più arretrate rispetto alle altre.



Intervista a Giulia Laschera

G.: Perché ti sei candidata?

L.G.: Perché vorrei essere portavoce dei miei compagni! Ogni mese chiederò ad ognuno di loro di esprimere le proprie idee e i propri progetti! Se io ascolto la voce dei miei compagni e gli adulti ascoltano la mia potrò risolvere molti problemi della scuola.

G.: Cosa prevede il tuo programma elettorale?

L.G.: Propongo l'organizzazione di un giornalino scolastico nel quale i ragazzi possano intervenire e dire la propria. Per incrementare il turismo organizzerei escursioni in giro per ammirare le bellezze del nostro centro storico con una divertente funivia che attraversi le montagne senza consumare troppa energia. Nella scuola vorrei attività extra scolastiche come tornei di pallavolo, calcio e basket.



Intervista ad Alide Petrelli

G.: Perché ti sei candidata?

P.A.: Mi sono candidata perché credo di avere tante buone idee per il mio paese. Queste idee le ho rappresentate con una stella colorata a diciannove punte che sono le diciannove piccole cose che mi piacerebbe realizzare nella zona in cui vivo.

G.: Cosa faresti per la scuola di Piragineti?

P.A.: Mi piacerebbe avere palestra, sedie e bagni più puliti, un armadio dove tenere gli zaini, un campo da calcio per i miei compagni maschi e un mercatino che venda materiale scolastico all'ingresso della scuola.

G.: E per la tua contrada?

P.A.: La renderei più visibile e la metterei più in luce con una pista ciclabile, con più panchine, piante e giochi nella piazza centrale.



Intervista a Giorgia Rossi

G.: Secondo te sarebbe utile il tablet per la scuola?

R.G.: Sì, il tablet per la scuola mi sembra una buona idea. Noi ragazzi siamo già immersi in questo mondo tecnologicamente avanzato e siamo in grado di gestire bene le nuove strumentazioni.

Naturalmente è possibile utilizzarle solo a patto che siano immesse le giuste protezioni che impediscano che si utilizzino per finalità non didattiche e, quindi, distrarre gli alunni.

G.: Cosa faresti per salvaguardare gli animali?

R.G.: Gli animali devono essere protetti e aiutati a vivere con dignità. Io farei costruire un rifugio dove gli animali possano scorrazzare liberi per i prati con dei collaboratori che si occupino di loro 24 ore su 24. So che non è facile ma vorrei che insieme trovassimo il modo per tutelarli.

“Per noi i guerrieri non sono quello che voi intendete. Il guerriero non è chi combatte, perché nessuno ha il diritto di prendersi la vita di un altro. Il guerriero per noi è chi sacrifica se stesso per il bene degli altri. È suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a se stesso e, soprattutto, dei bambini, il futuro dell'umanità.”

TORO SEDUTO Tatanka Yotanka
(1831 - 1890)

Capo tribù dei Hunkpapa Sioux (Lakota)

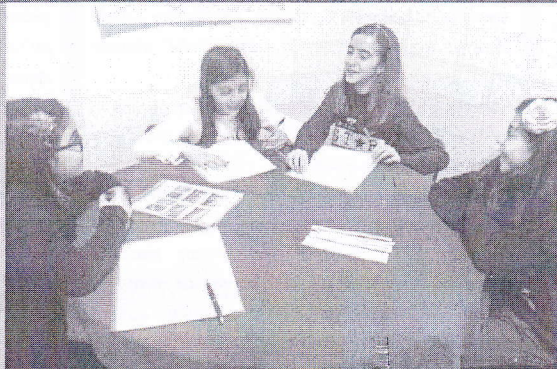
UN GIOCO PER CONOSCERCI E FARE GRUPPO

Come oramai prassi consolidata, anche nell'ultimo incontro i nostri tutor ci hanno invitati ad iniziare le attività con un gioco che ci ha costretto a fare gruppo.

Questa volta il gioco, oltre che a divertirci ed a farci conoscere meglio, è servito anche per "ripassarci" un po' di Costituzione italiana.

In poche parole, su un cartoncino sono stati trascritti dai tutor i primi cinque articoli della Costituzione che poi sono stati ritagliati in tanti pezzetti e distribuiti a noi consiglieri.

Ognuno di noi ha ricevuto un pezzetto di articolo con il compito di trovare i Consiglieri che avevano gli altri pezzetti necessari a completarlo.



Ma il gioco non è finito qui: una volta ricostruito l'articolo tutti i Consiglieri coinvolti si sono riuniti in gruppo per effettuare un approfondimento.

Infine, in seduta plenaria ogni gruppo ha presentato agli altri colleghi consiglieri l'articolo che ha approfondito.

Un bel modo per conoscerci, imparare a collaborare e rispolverare la nostra importantissima Costituzione.

**Il Consiglio Comunale
dei Ragazzi di Rossano**